

# ***ATC Ascoli Piceno***



***Regolamento per l'erogazione dei contributi per i  
danni prodotti da fauna selvatica in attuazione  
dell'art. 14 L. 157/92 e dell'art. 34 della  
L.R. 7/95. n. 7.***

### **Art.1- Principi generali e fonti di finanziamento**

Ai sensi e per gli effetti dell'art.14 comma 14 della L.157/92 l'Organo di gestione dell'Ambito di Caccia di Ascoli Piceno provvede all'erogazione dei contributi per i danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica nonché alla promozione di opere di prevenzione dei medesimi.

L'Ambito Territoriale di Caccia di Ascoli Piceno stabilirà annualmente nel proprio bilancio le risorse economiche necessarie per la prevenzione e per l'erogazione dei contributi per i danni alle produzioni agricole, con una percentuale non superiore al 35% delle quote annuali di iscrizione dei cacciatori residenti così ripartite:

- a. 26% per l'erogazione dei contributi per i danni
- b. 9% per opere di prevenzione

### **Art.2 - Finalità**

Il presente regolamento nell'ambito delle attribuzioni e dei compiti previsti in capo agli Ambiti Territoriali di Caccia, con particolare riferimento alla L.157/92 (art.14), nonché alla L.R. 7/95 (artt.19 e 34), disciplina le modalità per l'accertamento, la valutazione e l'erogazione dei contributi per i danni provocati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e l'attribuzione degli incentivi per la prevenzione degli stessi.

### **Art.3 - Competenza**

L'organo direttivo dell'A.T.C. Ascoli Piceno è competente a provvedere all'erogazione dei contributi per i danni, arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica con risorse proprie e nei limiti indicati all'art.1, nei pubblici Istituti di protezione della fauna selvatica (Zone di Ripopolamento e Cattura, Zone di Sperimentazione, Centri Pubblici di Riproduzione di fauna selvatica, Oasi di protezione, Aree di Rispetto Venatorio) e nel territorio di caccia programmata.

### **Art.4 - Esclusioni**

1.Sono esclusi dall'erogazione dei contributi per i danni verificatisi nei Centri Privati di riproduzione della fauna selvatica, nelle aree ricadenti nel Parco Nazionale dei Sibillini e nel Parco Nazionale del Gran Sasso-Laga (Istituti ex legge 394/91), nelle Aziende Faunistico-Venatorie, nelle Aziende Agriturismo-Venatorie e nelle Zone per l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, che saranno a carico dei rispettivi concessionari.

2. Sono altresì escluse dall'erogazione dei contributi dei danni le produzioni agricole:

- a) realizzate con la finalità di incrementare le disponibilità alimentari per la fauna selvatica già oggetto di incentivazione ai sensi dell'art.20 L.R. 7/95;

- b) già interessate, a qualsiasi titolo, a compensazioni monetarie per la diminuzione e/o mancata produzione agricola per cause attribuibili a fauna selvatica;
- c) ad alto reddito (colture di cui all'Allegato 1) in cui non siano state effettuate preventivamente, a giudizio del tecnico incaricato della verifica, adeguate opere di prevenzione.

### **Art.5 – Opere di prevenzione**

1. L'ATC promuove la realizzazione di sistemi di prevenzione finalizzati a evitare o ridurre le fattispecie di danno.
2. Ai fini del presente regolamento costituiscono strumenti di prevenzione del danno:
  - a) le recinzioni elettrificate con almeno due ordini di filo;
  - b) gli shelter di almeno 120 centimetri per ungulati e di 60 centimetri per lepri;
  - c) i palloni tipo predator, i nastri riflettenti o le sagome di uccelli rapaci, le reti morbide di protezione per avvolgere viti, alberi o arbusti da frutto,
  - d) cannoncini a gas o altri dissuasori acustici
3. L'ATC, nelle disponibilità di cui all'art. 1 del presente regolamento, concede in comodato d'uso gratuito i suddetti strumenti di protezione a proprietari e conduttori di fondi agricoli che ne facciano regolare richiesta esclusivamente attraverso la modulistica messa a disposizione dall'ATC, sottoscrivendo apposito contratto.
4. Le richieste di cui al punto precedente verranno evase secondo ordine di presentazione, fino a raggiungimento della quota annualmente stabilita.
5. L'ATC verifica che gli strumenti forniti per la prevenzione, di cui al comma 2, siano mantenuti in stato di efficienza. Le recinzioni elettrificate, in particolare, devono essere installate su ogni lato degli appezzamenti di terreno da proteggere.
6. I proprietari e i conduttori dei fondi che ottengono in comodato dall'ATC i sistemi di prevenzione, di cui al punto 2, non hanno titolo all'erogazione dei contributi del danno per un periodo pari ad anni uno o ciclo colturale, decorrente dalla data di fornitura del materiale di prevenzione.
7. L'agricoltore che prende in carico il materiale di prevenzione si impegna a restituirlo, al termine del periodo concordato, in buono stato di conservazione.
8. Per ciò che concerne vivai, tartufaie, coltivazioni di zafferano, piante aromatiche, medicinali e spezie, fiori e piante ornamentali in pieno campo, l'ATC erogherà contributi solo a quelle aziende che avranno provveduto a tutelare il proprio impianto con adeguata ed idonea recinzione fissa (rete metallica adeguatamente interrata e pali stabilmente infissi al suolo posizionata su tutto il perimetro dell'appezzamento) a protezione dell'ingresso della fauna selvatica.

## **Art.6 - Denuncia e richiesta di erogazione dei contributi per i danni**

1. Ha titolo a presentare richiesta l'imprenditore singolo o associato munito di partita IVA agricola attiva e iscritto all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata;
2. Il soggetto avente titolo è tenuto a denunciare il danno, a pena di decadenza, immediatamente e comunque entro e non oltre dieci (10) giorni dal suo verificarsi, al fine di consentire le necessarie verifiche peritali, utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dall'A.T.C. Ascoli Piceno (Allegato 2);
3. La denuncia può essere consegnata a mano presso la sede dell'ATC o avanzata a mezzo lettera raccomandata a/r all'indirizzo "ATC AP - Via Salaria Inferiore n. 84-63100 Ascoli Piceno", o presentata tramite PEC ([atcascoli@pec.it](mailto:atcascoli@pec.it)). Ai fini della tempestività della domanda fa fede il timbro postale di spedizione, la data di invio della PEC o quello apposto all'atto della presentazione a mani presso la sede dell'ATC.
4. La richiesta deve contenere gli elementi essenziali atti ad identificare il luogo dove si è verificato il danno e deve essere sottoscritta dal soggetto richiedente con l'indicazione delle sue esatte generalità e recapito telefonico.
5. Nella richiesta di contributo devono essere indicati, a pena di inammissibilità:
  - a) *dati anagrafici o ragione sociale del richiedente, accompagnati dal numero di partita Iva;*
  - b) *PEC;*
  - c) *dichiarazione di proprietà o di possesso e riferimenti catastali dei fondi interessati dal danneggiamento;*
  - d) *entità della superficie oggetto di sopralluogo;*
  - e) *tipo di coltura od opera danneggiata;*
  - f) *stima del quantitativo di prodotto perduto;*
  - g) *indicazioni sulla causa del danno qualora provocato da fauna selvatica.*
  - h) *l'indicazione se il terreno interessato ricade all'interno di una Zona di Ripopolamento e Cattura, di un'Oasi di protezione della fauna, di un centro pubblico di produzione della fauna selvatica allo stato naturale o in territorio libero alla caccia;*
6. Alla domanda inviata all'A.T.C. devono essere allegati, a pena di inammissibilità:
  - a) *planimetria attuale del fondo interessato con indicazione in tinta di mappa della localizzazione del danno;*
  - b) *visura catastale attuale – non superiore a sei mesi - delle superfici interessate con indicazioni della localizzazione;*
  - c) *autocertificazione di delega degli eventuali comproprietari, verso il richiedente comproprietario, debitamente controfirmato, quale esplicito assenso al contributo richiesto: nel caso in cui il comproprietario risulti coniuge del richiedente è sufficiente allegare il*

*certificato attestante lo stato di famiglia; qualora il richiedente non sia comproprietario contratto di affitto regolarmente registrato;*

- d) fotocopia di un valido documento di riconoscimento sottoscritto in calce;*
- e) certificato del medico veterinario della ASUR competente per il territorio, qualora il danno interessi produzioni zootecniche;*
- f) copia certificato attribuzione partita iva;*
- g) in caso di danni a tartufaia, attestato di riconoscimento di "tartufaia coltivata o controllata" rilasciato dalla Regione competente;*
- h) in ipotesi di danneggiamenti di vigneti soggetti a disciplinare di produzione, copia di denuncia delle uve entro il 31/12;*
- i) in ipotesi di danneggiamenti su colture Biologiche/Igp/Doc/Dop ecc., copia della relative certificazioni;*
- j) codice IBAN per il versamento del contributo;*

7. Il richiedente è responsabile di tutto quanto dichiarato nella domanda secondo le vigenti leggi civili e penali.

8. La domanda, completa in tutte le sue parti, è così dichiarata AMMISSIBILE dall'ATC a seguito di apposita istruttoria.

9. Qualora la domanda risulti incompleta dei dati e degli allegati suddetti, non si darà luogo al sopralluogo e la stessa, decorsi vanamente cinque (5) gg. lavorativi dalla richiesta di integrazione, si intenderà tacitamente respinta.

10. La richiesta di integrazione sarà formulata dall'ATC al richiedente a mezzo PEC e il conteggio del periodo utile, ai fini del completamento della domanda di contributo, prenderà in considerazione la data di invio della stessa PEC;

11. La richiesta di contribuzione per i danni, opportunamente integrata dal richiedente nei tempi di cui al comma 9, è dichiarata AMMISSIBILE dall'ATC;

12. L'ATC, in caso di domanda non ammissibile, comunicherà al richiedente a mezzo PEC entro trenta (30) gg. dalla data di ricevimento della istanza le motivazioni del rigetto;

13. Il richiedente è tenuto ad astenersi dal procedere a qualsiasi operazione di tipo agronomico sulle colture danneggiate per almeno quindici (15) giorni successivi alla presentazione dell'istanza dichiarata AMMISSIBILE dall'ATC, al fine di consentire le necessarie operazioni peritali;

14. Ove il sopralluogo rivesta carattere di urgenza, su esplicita e motivata richiesta da parte del richiedente, il sopralluogo verrà eseguito entro sette (7) giorni dall'ammissibilità della domanda;

15. E' ammessa una sola richiesta di contributo danni per ciclo biologico di coltura; il proprietario ove ravvisasse pericolo di reiterazione del danno potrà avanzare contestuale richiesta di attrezzatura per prevenzione che verrà fornita dall'ATC in misura compatibile con le proprie risorse di bilancio indicate secondo il presente Regolamento;

16. I danni alla semina devono essere dichiarati nel periodo compreso tra la semina e l'avvenuta emergenza della coltura ed il contributo riguarderà le anticipazioni colturali sostenute.

#### **Art.7 - Danni non ammessi a contributo**

1. Non sono oggetto di contributo:
  - a. produzioni agricole relative a domande presentate al di fuori del fisiologico periodo di coltivazione di cui all'Allegato 3;
  - b. i danni causati a depositi di mais insilato, alle cosiddette "ricciare" delle castagne e simili, qualora gli stessi non siano protetti da idonee recinzioni;
  - c. i danni relativi a colture e/o opere che al momento del sopralluogo dei preposti, siano già state raccolte o comunque manomesse;
  - d. i danni relativi a colture dove non sia in alcuno modo tecnicamente accertabile la causa del danneggiamento;
  - e. i danni relativi a colture ad alto reddito (di cui l'Allegato 1) in cui non sia stata effettuata idonea prevenzione e/o recinzione secondo quanto specificato all'art.5 comma 8;
  - f. i danni subiti a seguito dell'inadeguato o non corretto utilizzo dei mezzi di prevenzione forniti dall'ATC;
  - g. i danni a rimboschimenti dopo i 3 anni dall'impianto;
  - h. ad erba medica dopo il quarto anno dalla semina;
  - i. i danni provocati da animali di bassa corte o da altri animali domestici;
  - j. i danni stimati per valore inferiore ad € 200,00;
  - k. i danni a piantagioni di "frutta secca" (castagne, noci, nocciole, tartufiglie e coltivazioni di zafferano), in cui il proprietario o conduttore non sia in grado di dimostrare la commercializzazione del prodotto mediante presentazione di fatture di vendita dell'ultimo biennio;
  - l. i danni a colture in cui si accertino, dal tecnico incaricato alle opere peritali, carenze pratiche colturali, necessarie all'ottenimento di una ordinaria produzione agricola;
  - m. i danni relativi a colture appartenenti alla pregressa annata agraria;
  - n. i danni alle colture speciali ad alto reddito (allegato 1) in cui non siano state effettuate preventivamente opere di salvaguardia

#### **Art.8 - Verbale di sopralluogo e stima dei danni**

1. L'A.T.C. esamina le richieste di contributo avanzate e procede entro 15 gg. dall'ammissibilità alle necessarie verifiche in campo ed alla stima del danno mediante sopralluoghi, ispezioni, rilevamenti fotografici e campionamenti.

2. A tal fine, l'ATC si avvale di personale particolarmente qualificato in materia agronomica regolarmente iscritto ad Ordini o Collegi Professionali ed all'uopo specificatamente incaricati;
3. La stima del danno avviene preferibilmente in contraddittorio con il richiedente o suo incaricato e nel relativo verbale di sopralluogo, debitamente sottoscritto dal richiedente e/o suo delegato per accettazione o per presa visione di quanto in esso riportato, deve essere indicato:
  - a) *superficie e tipologia della coltura oggetto del sopralluogo;*
  - b) *stato di vegetazione, fitosanitario e produttività della coltura;*
  - c) *quantità di prodotto perduto;*
  - d) *superficie danneggiata;*
  - e) *presunta data del danno;*
  - f) *indicazioni circa opere di prevenzione di eventuali ulteriori danni.*
  - g) *coordinate GPS*
4. Al sopralluogo possono presenziare rappresentanti incaricati dal Comitato di Gestione, in veste di osservatori; tali incaricati dovranno comunque qualificarsi di fronte al proprietario o conduttore del fondo agricolo e non potranno prendere parte alla determinazione del verbale di accertamento;
5. Nel caso in cui il danno, a seguito della stima effettuata dal tecnico incaricato risultasse non presente o manomesso (raccolta), al richiedente verranno addebitate le spese sostenute per il sopralluogo, quantificabili in € 100,00.
6. Se al sopralluogo venissero assunti atteggiamenti offensivi da parte del proprietario e/o conduttore (o suo delegato) nei confronti dei soggetti incaricati l'accertamento verrà immediatamente interrotto e non eseguito in contraddittorio.

#### **Art.9 - Valutazione e liquidazione del danno**

1. La stima è determinata in base ad apposita perizia tecnica attraverso le normali procedure estimative.
2. In caso di valutazione negativa di danno da parte del tecnico incaricato, l'ATC non procederà ad alcuna liquidazione ed in caso di avvenuto contraddittorio, attestato dalla sottoscrizione da parte del richiedente o suo delegato del verbale di accertamento, non si procederà ad ulteriore comunicazione.
3. Entro il 31/12 di ogni anno l'ATC, sulla base dei mercuriali della Camera di Commercio territorialmente competente e dell'annata agraria di riferimento, delibera i prezzi delle produzioni agricole da applicare alle stime effettuate dai tecnici incaricati per il calcolo dei contributi da liquidare; in difetto di riferimento tipologico si farà rinvio alle quotazioni indicate nelle borse mercato nazionali.
4. Per le colture certificate biologiche, in mancanza di riferimento nelle borse mercato locali e nazionali, si applicherà un aumento del 20% rispetto ai prezzi dei prodotti tradizionali

5. L'ATC non procederà alla liquidazione di danni valutati di importo inferiore ad € 200, dandone debita comunicazione al richiedente
6. I fondi di cui al presente Regolamento sono erogati in regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti de minimis nel settore agricolo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013.
7. Nel caso venga superato da parte di un richiedente il tetto de minimis, l'ATC non concederà il contributo per l'importo eccedente detto limite (l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare 15.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari).
8. L'erogazione dei contributi avviene comunque nei limiti annualmente fissati dall'ATC all'art. 1 del presente Regolamento: in caso di superamento di detta soglia tutte corrispondenze previste saranno diminuite secondo il criterio di proporzionalità.

#### **Art.10 – Adozione del regolamento, pubblicità e controversie**

1. Il presente regolamento produce i propri effetti dalla data di adozione, approvato con Delibera di Comitato di Gestione dell'ATC AP nella seduta del 16 maggio 2017 e modificato con delibera del Comitato di Gestione del 22/08/2017.
2. Il presente regolamento è pubblicato sul sito internet [www.atcascoli.it](http://www.atcascoli.it) e diffuso a cura dell'A.T.C. in modo da assicurare la massima informazione a tutti i portatori di interesse.
3. In caso di controversie il foro competente è quello di Ascoli Piceno.



Allegato 1

**Colture ad alto reddito**

Descrizione	UM	Redditività euro	Esempi di produzioni/allevamenti tratti dalle tavole di concordanza codici PAC / codici Produzioni Standard
Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	Ha	€ 8.325	Patata per produzione di fecola
Luppolo	Ha	€ 13.600	
Vigneti per uva da vino di qualità	Ha	€ 12.474	
Vigneti per uva da vino comune	Ha	€ 7.438	
Vigneti per uva da tavola	Ha	€ 4.456	
Vigneti per uva passita	Ha	€ 10.500	
Piante aromatiche, medicinali e spezie	Ha	€ 20.000	zafferano, zenzero, viola tricolor, verga d'oro, verbena, valeriana, lavanda, timo, tarassaco, senape nera, senape bruna, scorzonera, santoreggia montana, salvia, rosmarino, rosa canina, rafano, psillo o plantago ovata, pilosella, piantaggine maggiore o lingua d'oca, piantaggine lanceolata o lingua di cane, passiflora pluriennale, passiflora annuale, partenio, ortica, origano, mentuccia, menta piperita, menta dolce, menta, melissa, meliloto, marrubio o robbio, malva, maggiorana, liquirizia, lippia citriodora o cedrina o limoncina (aloesia citrodora), karcade, issopo, iperico, grindelia, galega o capraggine, filipendula, ulmaria, facelia, escolzia, enula, elicriso, cumino - cumino romano, crescione dei giardini o crescione inglese, centella, centaurea minore, carvi - cumino dei prati, cardo mariano (silybum marianum), camomilla romana, camomilla, borragine, biancospino, basilico santo, bardana, assenzio, artemisia, aronia nera, arnica, angelica, aneto, mamelide, altea, aloe, achillea, ecc.
Ortaggi freschi in pieno campo	Ha	€ 11.969	ALL'APERTO O SOTTO RIPARO: zuccino, zucca, topinambur, spinacino, spinacio, sedano, scalogni, rucola, ravanello, radicchio, rabarbaro, prezzemolo, porro, pomodoro tondo da mensa, pomodoro allungato da mensa, pomodorino da mensa, piselli da orto, piselli allo stato fresco, peperone, patata americana (batata), pastinaca, cavolo cinese, cavolfiore, cardi, carciofo, broccoletto di rapa, bietola, basilico, barbabietola da orto, rapa, asparago, agretto, aglio, meloni, fragole, okra o ocra o gommo da orto, melanzana, lattuga, lattughino, indivia o scarola, granturco (mais) da popcorn, fragola, finocchio, fava fresca, fagiolo, fagiolino, dolcetta (gallinella, soncino, valerianella), cocomero, cipollina, crambe, cicoria - radici di cicoria, ortive a pieno campo, granturco (mais) da popcorn, granturco (mais) dolce, fagiolo di lima, fagiolo dall'occhio, fagiolo, coriandolo, cipolletta cipolla d'inverno da orto, cipolla, cetriolo, cavolo rapa, cavolo, carota, capperi, broccolo, coriandolo fresco, ecc.
Ortaggi freschi in orto industriale	Ha	€ 12.983	pomodoro o pomodorino da destinare alla trasformazione

Fiori e piante ornamentali in piena campo	Ha	€ 38.161	prato in rotolo (tappeto erboso), alstroemeria, ranuncolo, agapanto, stative, peperetta, margherita, lillium, papavero, crisantemo, garofano, girasole, bocca di leone, calendula, anemone, peonia, philodendro, piante grasse, rosa, strelitzia, gladiolo, ortensia, calla, gerbera, orchidea, aralia, aspidistra, piante ornamentali, piante ornamentali da appartamento, fiordaliso, giaggiolo (iris) pallida, giaggiolo o giglio bianco iris fiorentina
Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	Ha	€ 6.000	prato pascolo misto, prato polifita; trifoglio, sulla, canapa per la produzione di seme (sp. cannabis sativa l.), bietola da orto per la produzione di seme, barbabietola da zucchero per la produzione di seme, barbabietola da orto per la produzione di seme, barbabietola — da foraggio per la produzione di seme, carota ibrida per la produzione di seme, carota per la produzione di seme, cipolla per la produzione di seme, cipolla ibrida per la produzione di seme, cicoria per la produzione di seme, cetriolo per la produzione di seme, cavolo per la produzione di seme, cavolo ibrido per la produzione di seme, prezzemolo per la produzione di seme, okra o ocra o gombo per la produzione di seme, cipolletta cipolla d'inverno da seme, rafano - da seme, poa annua - da seme, crisantemo per la produzione di seme, festuca a foglie capillari - da seme, senape bruna - da seme, senape nera - da seme, festuca indurita - da seme, veccia per la produzione di seme, fleolo bulboso - da seme, risone tondo, medio, lungo a per la produzione di seme, aglio per la produzione di seme, basilico per la produzione di seme, fagiolino per la produzione di seme, cavolfiore per la produzione di seme, finocchio per la produzione di seme, fagiolo per la produzione di seme, porro per la produzione di seme, radicchio per la produzione di seme, ravanello per la produzione di seme, scalogno per la produzione di seme, sedano per la produzione di seme, spinacio per la produzione di seme, zucca per la produzione di seme, zucchini per la produzione di seme, patata da seme, peperone per la produzione di seme, pomodoro per la produzione di seme, lattuga per la produzione di seme, melanzana per la produzione di seme, melone per la produzione di seme, cardi per la produzione di seme, cocomero per la produzione di seme, cavolo rapa da seme, carvi - cumino dei prati per la produzione di seme, fagiolo di spagna per la produzione di seme, cartamo per la produzione di seme, dolcetta per la produzione di seme (gallinella, soncino, valerianella), fagiolo d'egitto per la produzione di seme, cumino - cumino romano per la produzione di seme, festuca indurita per la produzione di seme, festuca a foglie capillari per la produzione di seme, fleolo bulboso per la produzione di seme, fagiolo dall'occhio per la produzione di seme, fagiolo di lima per la produzione di seme, aneto per la produzione di seme, colza ibrida per la produzione di seme, colza per la produzione di seme, indivia per la produzione di seme, rucola per la produzione di seme, broccoletto di rapa da seme, cavolo cinese per la produzione di seme, cavolo broccolo per la produzione di seme, brassica carinata (cavolo abissino) da seme, agrostide per la produzione di seme (sp. agrostis ssp.), coda di volpe per la produzione di seme (sp. arrhenatherum eleatius l.), erba mazzolina per la produzione di seme (sp. dactylis glomerata l.), erba medica per la produzione di seme, festuca per la produzione di seme, fleolo (coda di topo) per la produzione di seme, lino per la produzione di seme (sp. linum

			usitatissimum l. (lino tessile)), lino per la produzione di seme (sp. linum usitatissimum l. (lino oleoso)), loietto per la produzione di seme , lupinella per la produzione di seme (sp. onobrichis viciifolia scop.), lupolina per la produzione di seme (sp. medicago lupolina l.), poa per la produzione di seme, crescita dei giardini o crescita inglese per la produzione di seme, ecc..
Frutta fresca di origine temperata	Ha	€ 8.173	actinidia, visciole, susino, sorbo, prugne, prugne da destinare alla trasformazione, pesca nettarina, pesca da tavola, pesca da trasformazione, pere, pere da sidro, mele, mele da sidro, giuggiolo, ficodindia, cotogno, corbezzolo, ciliegio acido, (marasca, visciola, amarena), ciliegio, biricoccolo, susincocco, , azzeruolo, albicocco, melograno, babaco, avocado, loto (kaki), fico, nespole, pere da trasformazione, mele da trasformazione, gelso.
Piccoli frutti	Ha	€ 18.987	7 ribes rosso, ribes nero, ribes bianco (uva spina), more, mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere "vaccinium", lycium barbarum (goji), lampone, alchechengi, ecc
Frutta per frutta a guscio	Ha	€ 2.298	pistacchi, noci comuni da mensa, nocciole da mensa, mandorle, pino da pinoli, castagno da mensa, carrube, ecc
Vivai (semenzai e piantonai)	Ha	€ 43.573	floricoli, frutticoli, viticoli, olivicoli, forestali, altri, piantamadre di portainnesti, piante madri per marze, barbatelle innestate, barbatelle da innestare
Altre colture permanenti	Ha	€ 1.524	tartufi, bambu, bambu gigante, pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno — specie non definita

**Allegato n. 2**

Protocollo n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Spett.le **AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA  
"Ascoli Piceno"**Via Salaria Inferiore n. 84  
63100 ASCOLI PICENO**OGGETTO: L.157/ 92, Art.14 - L.R. 7/ 95, art. 34 – Richiesta di contribuzione per danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole e/ o al patrimonio zootecnico nei territori ricadenti negli Istituti di Protezione della fauna selvatica e nei territori a caccia programmata.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 e residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Cell. \_\_\_\_\_ Part. IVA \_\_\_\_\_ (OBBLIGATORIO) Indirizzo Posta  
 Elettronica Certificata \_\_\_\_\_ (OBBLIGATORIO)  
 ai sensi ed agli effetti dell'art. 4 della L. n. 15/68 e successive modificazioni e integrazioni, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni,

**CHIEDE**

alla S.V. un contributo per il danno causato da (*specificare la specie selvatica*) \_\_\_\_\_ avvenuto il \_\_\_\_\_, alle seguenti colture e/o produzioni zootecniche \_\_\_\_\_, sulle particelle ubicate al nuovo catasto terreni del comune di \_\_\_\_\_, località \_\_\_\_\_ (  Territorio libero,  Istituto Protetto)

Foglio N.	Particella/ e	Sup. (ha)	Coltura e/ o produzione zootecnica	Quantitativo danneggiato (q.li o n. capi)	Importo richiesto
<b>TOT.</b>			<b>TOT.</b>		

**DICHIARA**

- di aver preso piena visione del regolamento applicativo per l'erogazione di contributi per i danni causati da fauna selvatica a produzioni agricole dell'ATC Ascoli Piceno
- di essere (*specificare lo stato di possesso*) \_\_\_\_\_ del fondo in oggetto
- di allegare alla presente domanda:
  - planimetria attuale del fondo interessato con indicazione in tinta di mappa della localizzazione del danno
  - visura catastale attuale delle superfici interessate con indicazione della localizzazione
  - autocertificazione di delega degli eventuali comproprietari verso il richiedente quale esplicito assenso all'indennizzo debitamente controfirmato, nel caso in cui il comproprietario risulti coniuge è sufficiente allegare il certificato attestante lo stato di famiglia. Qualora il richiedente non sia proprietario contratto d'affitto regolarmente registrato.
  - fotocopia sottoscritta in calce di un valido documento di riconoscimento
  - certificato del medico veterinario della A.S.L. competente per il territorio, qualora il danno interessi produzioni zootecniche
  - in caso di danni a tartufaia, attestato di riconoscimento di "tartufaia coltivata o controllata" rilasciato dalla Regione competente
  - in ipotesi di danneggiamenti di vigneti soggetti a disciplinare di produzione, copia di denuncia delle uve entro il 31/12.

**MODALITA' DI PAGAMENTO - INDICARE CODICE IBAN (obbligatorio)****Accredito sul c./c. bancario o Conto BancoPosta (Il conto deve essere sempre intestato al richiedente)**  
IBAN \_\_\_\_\_

Con osservanza

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma)

Ai sensi dell'art. 27 della L. del 31/12/1996 n. 675, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte degli Enti in indirizzo unicamente al completamento del procedimento autorizzativo, dell'attività di controllo e studi statistici.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma)

**Termine ciclo colturale**

<b>Coltura</b>	<b>Data</b>
colture cerealicole	31 luglio
girasole	30 ottobre
vigneti	30 ottobre
mais	15 dicembre
marroni/castagne	30 ottobre